



Abruzzo



■ e-mail: red.abruzzo@ilcentro.it

LAVORI PUBBLICI » LA NORMA CONTESTATA

Tetti alle parcelle Ingegneri in rivolta contro la Regione

Una delibera invita i Comuni a non superare il 3% dei costi per le spese di progettazione. «Pronti a ricorrere al Tar»

di **Marianna Gianforte**

► L'AQUILA

Ingegneri abruzzesi pronti a partire con centinaia di ricorsi al Tar contro la Regione e il governatore **Luciano D'Alfonso**, responsabili di voler risparmiare risorse nei lavori pubblici a scapito dei professionisti. Nel mirino degli ingegneri della Federazione abruzzese c'è un provvedimento regionale (la delibera del 5 settembre 2014) in cui vengono imposti ai Comuni tetti massimi dal 2,5 al 3% del finanziamento complessivo di un'opera pubblica per le spese di progettazione.

Secondo gli ingegneri «un tentativo intimidatorio e riduttivo nei confronti del mondo del tecnico» che «sposta indietro di 20 anni le lancette dell'orologio». Contro di essa gli ordini degli ingegneri delle province abruzzesi dichiarano ora battaglia anche legale.

Ad alzare gli scudi contro la Regione Abruzzo sono i settanta ingegneri iscritti alla Federazione abruzzese e «colpiti» da un provvedimento che l'ente ha approvato per calmierare i costi nei lavori pubblici. In difesa della categoria è sceso anche il presidente nazionale dell'ordine degli ingegneri, **Armando Zambrano**, che ieri mattina ha partecipato a un incontro nella sede aquilana durante il quale è stata stabilita una sorta di road map della protesta. Prima un appello al presidente della Regione a confrontarsi con i professionisti per cambiare la norma; poi, se risposta non dovesse esserci (diversi gli appelli e le lettere invia-



Armando Zambrano

ricorsi al Tar. Secondo gli ingegneri l'imposizione del tetto di spesa avrebbe come conseguenza l'indebolimento della qualità dei progetti. «Chiediamo a D'Alfonso un incontro urgente», ha esortato Zambrano, «perché le parcelle si ridurrebbero del

70%. E questo è inaccettabile».

A mandare su tutte le furie i progettisti è stata proprio la lettera fatta seguire all'approvazione della delibera, a firma di D'Alfonso, in cui i Comuni vengono esortati «per esigenze di pubblico interesse regionale, a razionalizzare al massimo l'uso delle risorse». «Che cosa sarebbe questo fantomatico "pubblico interesse"?», chiedono i tecnici. Non solo. La delibera regionale contraddice, come specificato dagli ingegneri, la normativa nazionale che prevede che gli enti beneficiari per l'affidamento dei servizi di ingegneria per un'opera pubblica devono fare riferimento a precise norme statali, che stabiliscono già i costi delle prestazioni professionali che vanno messi a gara (quelle soggette a ribasso). «Non si può imporre un importo predefinito ai Comuni», ha commentato il presidente dell'ordine provinciale degli ingegneri dell'Aquila



Operai al lavoro sul cantiere di un'opera pubblica

Elio Masciovecchio, «che tra l'altro non hanno i soldi. Le piccole amministrazioni, infatti, sono nel concreto discriminate perché i loro uffici non hanno le risorse e il personale competente a svolgere tali prestazioni». A dare l'addosso è il presidente

Zambrano: «Spesso queste norme vengono approvate apposta, così ci si affida all'impresa all'interno della Pubblica amministrazione, in modo, poi, da poter fare le varianti, aumentando i costi e i tempi».

RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSIGLIO REGIONALE, TRAMONTATA L'IPOTESI SPALLETTI-COLAPIETRA Oggi i grandi elettori, il Pd guarda ai nomi dei grillini

► L'AQUILA

Oggi alle 15,30 il Consiglio regionale eleggerà i tre grandi elettori che rappresenteranno la Regione in occasione dell'elezione del nuovo capo dello Stato. La maggioranza ha intanto accantonato l'idea di **Luciano D'Alfonso** di indicare lo storico **Raffaele Colapietra**

Si torna dunque all'ipotesi di mandare le massime cariche istituzionali D'Alfonso e il presidente del Consiglio regionale **Giuseppe Di Pangrazio**. Nel Pd c'è però attenzione alle mosse del Movimento 5 Stelle e in particolare al nome o ai nomi che saranno indicati dai grillini per il delegato dell'opposizione. Nei giorni scorsi la

va invitato il Pd a spostare i voti necessari sul loro candidato, specificando che non si trattava di accordo o inciucio ma semplicemente di un «giusto riconoscimento» al primo partito di opposizione. Vedremo oggi se i democratici accoglieranno questa richiesta. Molto potrebbe dipendere anche dallo sviluppo dei rapporti roma-

IN BREVE

CONSIGLIO Indennità dipendenti in commissione

■ La settimana politica all'Emiciclo inizia oggi alle 11, con la seduta della Commissione Speciale Immigrazione e Lavoro, che dovrà programmare le attività del nuovo organismo. Domani alle 10, in Commissione Vigilanza si parlerà delle Asp, delle Arap e della problematica riguardante la Ria del personale, dopo la pronuncia della Corte Costituzionale che ha dichiarato incostituzionale la legge regionale del 2008 sulle indennità aggiuntive ai dipendenti della Regione. Alle 14,30 in Terza Commissione (Agricoltura, Attività Produttive e Sviluppo Economico) si discuterà delle modifiche al Piano demaniale marittimo.

CONSUMATORI «Informazioni carenti da Trentitalia»

■ «La Regione Abruzzo finanzia sia Trentitalia sia la Fas (Sangritana) per garantire l'offerta ferroviaria agli abruzzesi, ma gli abruzzesi non riescono ad avere informazioni sull'offerta». È quanto dicono Filt Cgil e Federconsumatori Abruzzo, secondo i quali Trentitalia non rispetta il regolamento europeo 1371/2007 relativo a diritti e obblighi dei passeggeri. «Se, per esempio, un cittadino vuole raggiungere e lanciano da Pescara nei quadri cartacei nelle stazioni, né il sito di Trentitalia danno un minimo di informazione sui treni che collegano Pescara a Lanciano. Se poi gli abruzzesi volessero conoscere i collegamenti tra Pescara e Teramo oppure tra Pescara e Sulmona e cercano informazioni sull'offerta ferroviaria, sul sito di Trentitalia non trovano i treni della Sangritana». In una nota Trentitalia replica che «Dal cambio orario di dicembre 2014 tutti i quadri orari affissi nelle stazioni contengono anche indicazioni sui servizi offerti da Sangritana, così come i libretti degli orari scaricabili da internet e reperibili alle